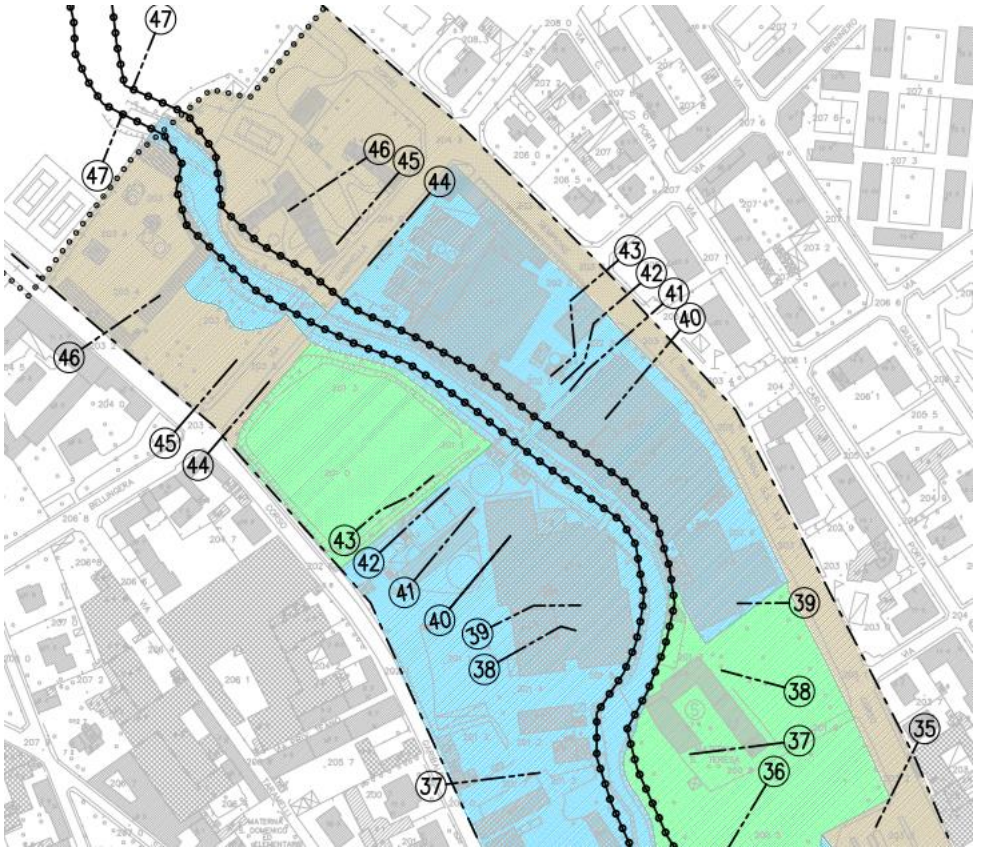


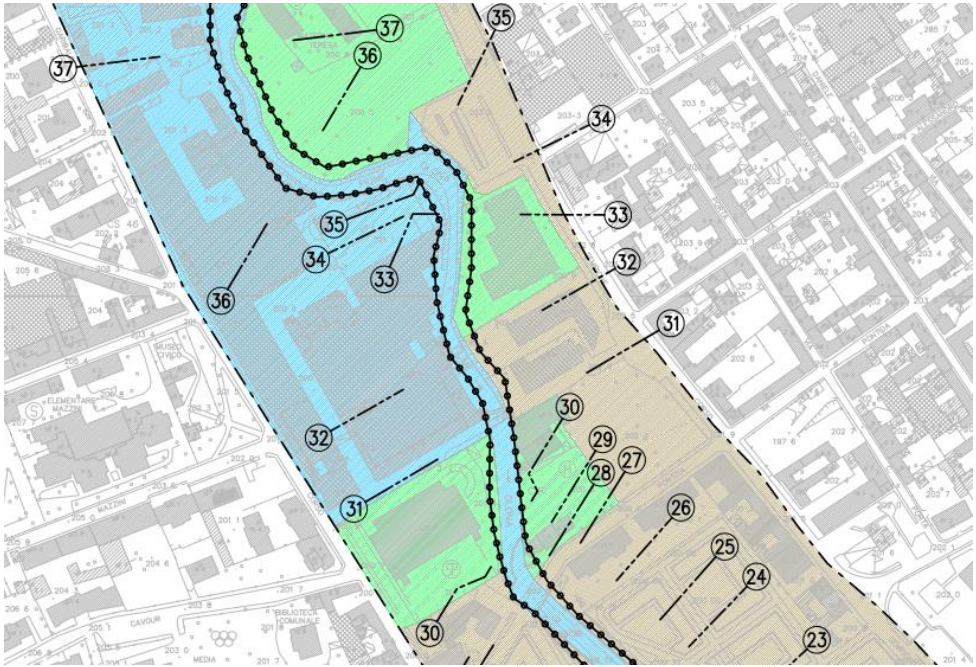
MiniQuad-15

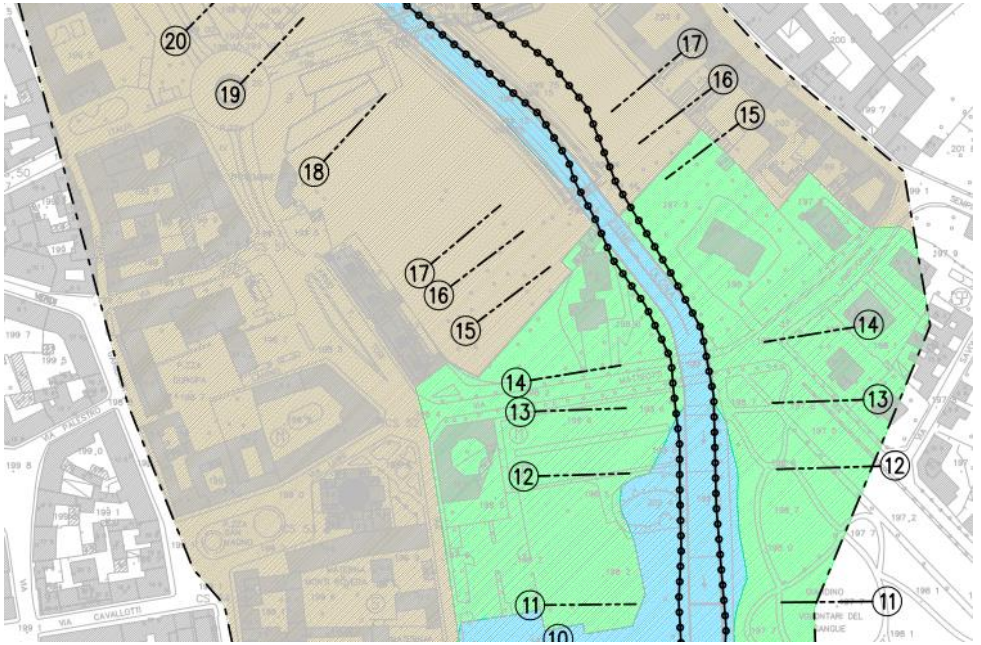
15-Olona-Rischio

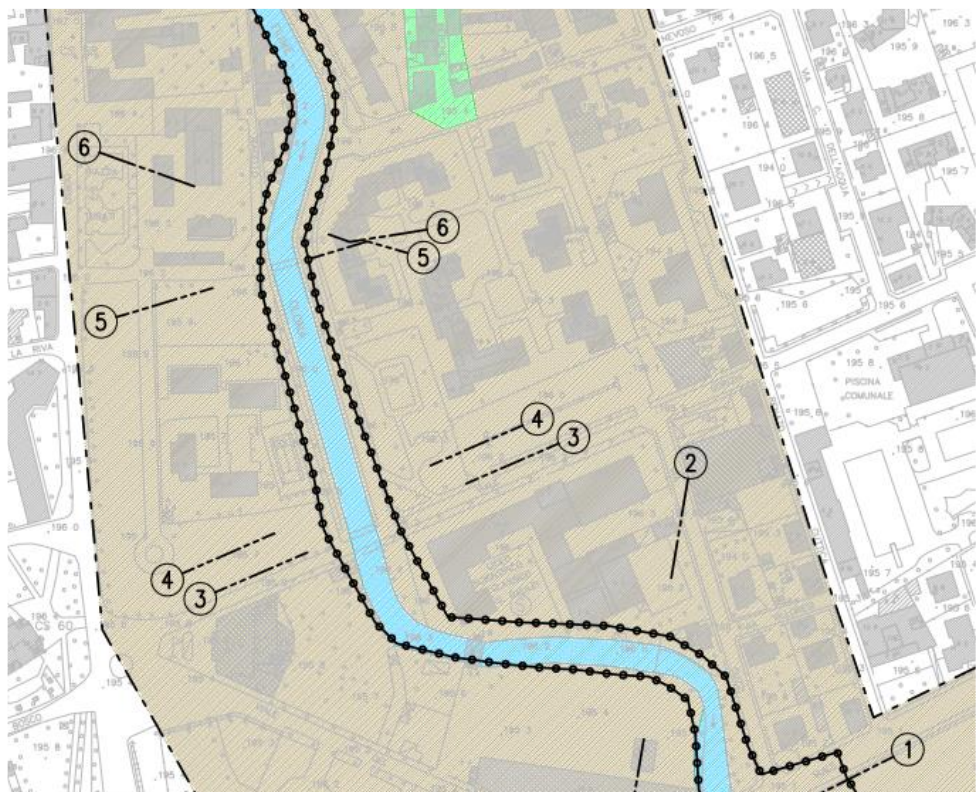
OLONA - Rischio

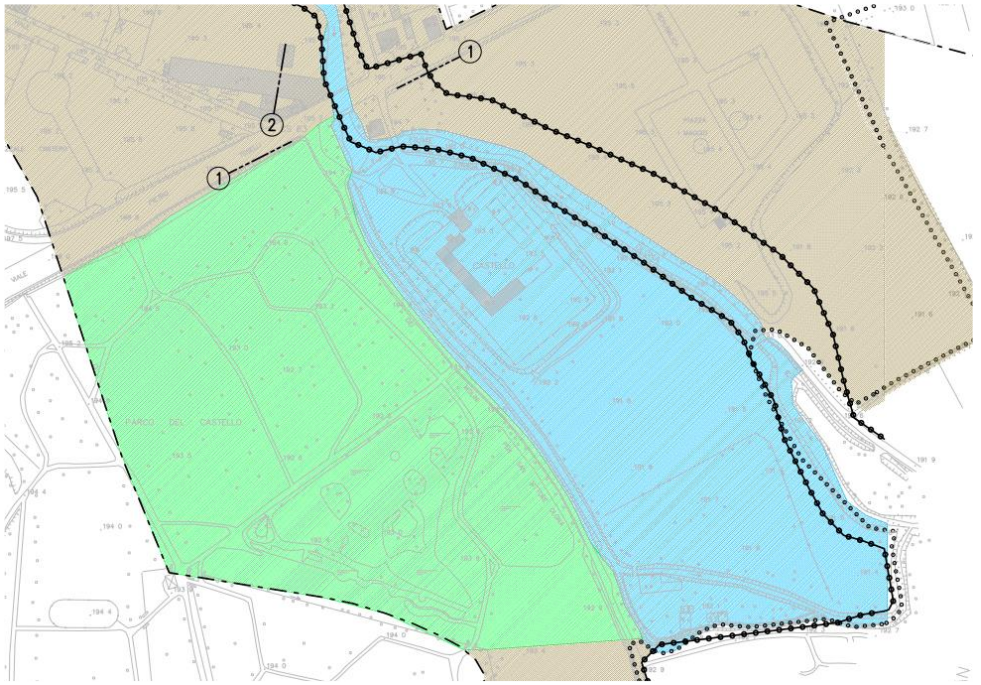
Cartina della zona

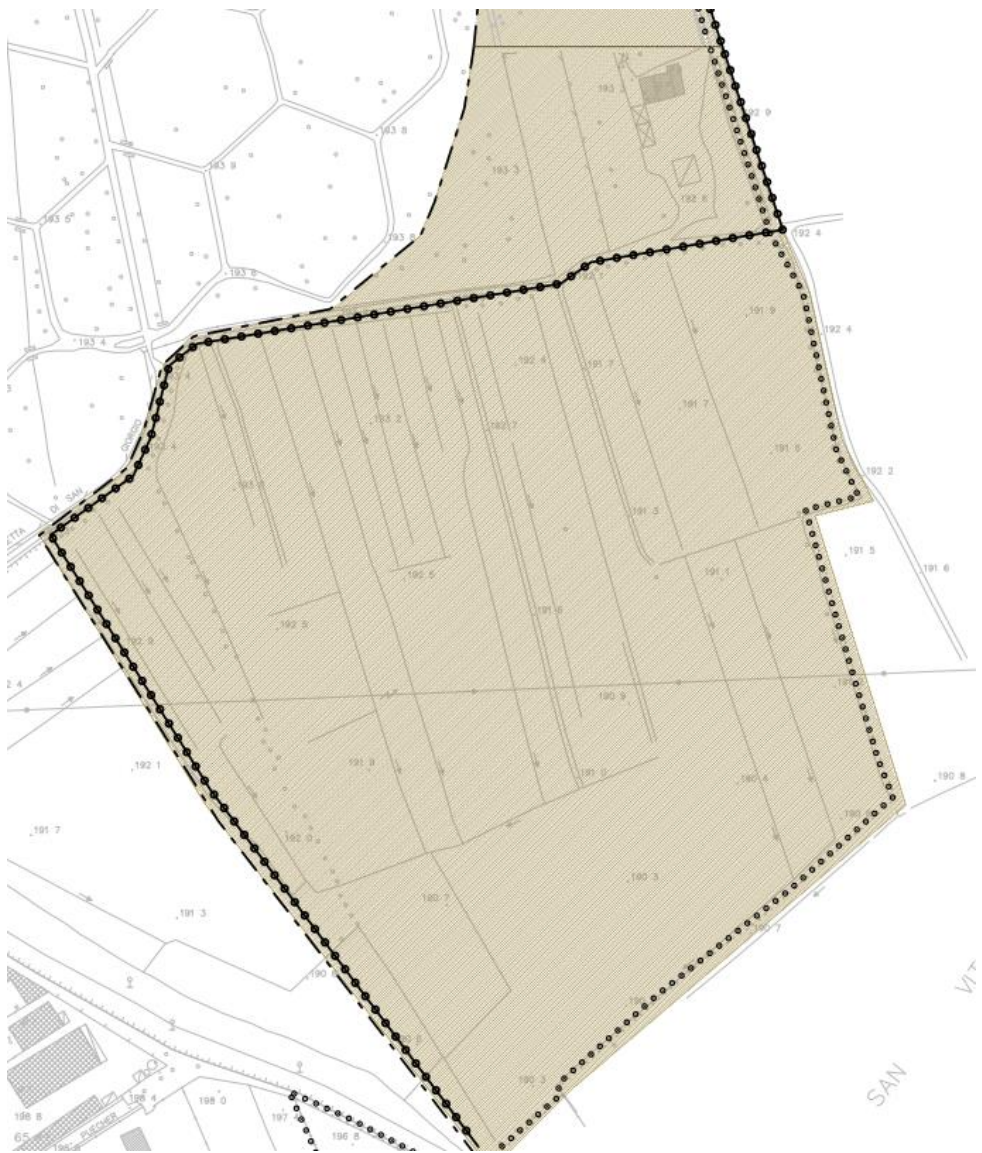


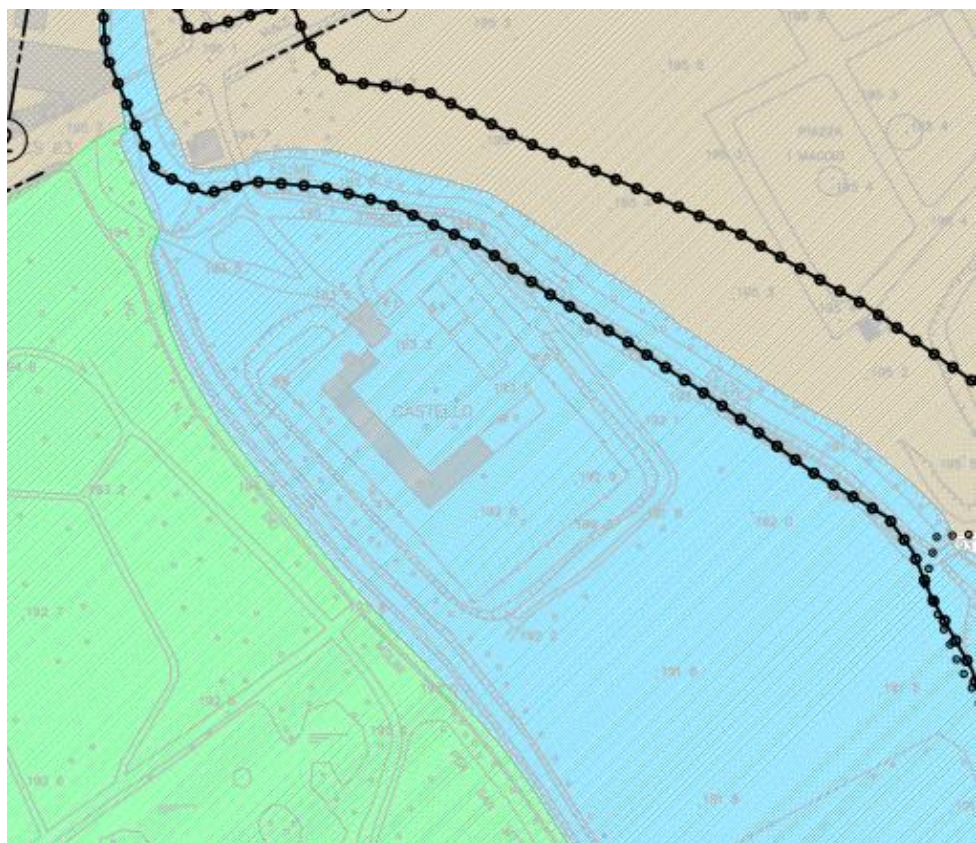


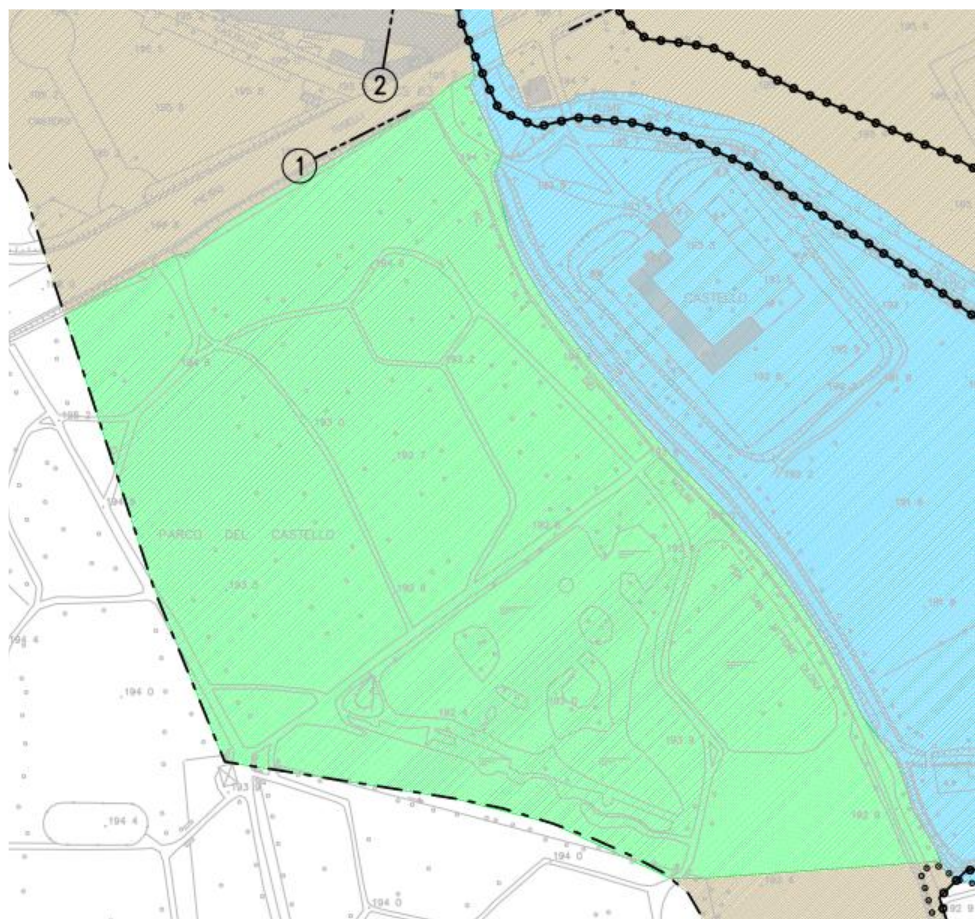












Cenni storici

Tra la fine del Neolitico e l'inizio dell'Eneolitico si sono formati nella Valle Olona i primi insediamenti umani. Con il successivo passaggio dall'età del bronzo a quella del ferro si diffonde in questa zona la cultura di Golasecca. A partire dal 383 a.C. e durante tutto il V e IV secolo a.C. l'intera Lombardia è sotto il dominio dei Galli. Dal 194 a.C. i Romani colonizzano tutta la zona: gli antichi villaggi celtici diventano "Vici" (piccole cittadine rurali di campagna). Fra questi, quelli lungo l'Olona assumono una certa importanza. Nel 568 d.C. la regione viene conquistata dai Longobardi. In questo periodo assume una rilevante importanza socio-economica il castello di Sibirium (Seprio), che durante la fine dell'800 diventa proprietà del Vescovo di Pavia. Nel frattempo si sviluppano i Comuni. A opporsi alla crescente autonomia di questi, interviene Federico di Svevia, detto il Barbarossa, che viene eletto imperatore della Germania. Per difendersi, i Comuni formano una coalizione firmando il Giuramento di Pontida (1167) e, dopo numerosi scontri, riescono a sconfiggere il Barbarossa nella battaglia di Legnano (1176).

Secondo la tradizione l'Olona nasce alla Rasa di Velate in località Fornaci della Riana, al Sacro Monte di Varese. Secondo gli esperti, invece, l'Olona ha ben 6 sorgenti. La larghezza dell'alveo varia tra gli 8m e i 10m. Il dislivello dal punto in cui nasce (548m) e Milano (113m) dà una caduta di 435m, con una pendenza media del 6‰. Gli esperti di idrografia considerano Olona anche il ramo più a est che ha le sorgenti in Valganna e che percorre la cosiddetta Valle delle Grotte. Questo ramo si chiama Margorabbia. Abbiamo due rami: " Il ramo della Rasa, che conta sette affluenti. " Il ramo di Valganna, che conta quattro affluenti e il torrente Bevera. Lungo il suo percorso riceve le acque di molti fiumi: il Rio Vellone, il Torrente Bevera, il Rio Gioghi, il Rio Gaggiolo, il Torrente Quadronno e la Roggia Selvagna. In località Folla, l'Olona riceve le acque del fiume Lanza, che è alimentato dal torrente Clivio e dal Riale Renone. Altri affluenti sono: Fogascè, il Riale di Gornate, il Marubbio di Gornate superiore e il Bozzone. A Gorla Minore forma un ramo secondario di circa 1200m chiamato Olonella. Verso la pianura l'Olona si divide in alcuni canali industriali utili per l'irrigazione. L'Olona attraversa 4 province lombarde: Varese, Como, Milano e Pavia. Superata Castellanza, l'Olona entra nel territorio di Legnano, dove forma un canale secondario che attraversa la città del Carroccio. Poi attraversa un vasto parco, ampi terreni agricoli fino ad arrivare a Rho. A Milano il corso dell'Olona si complica: il fiume viene incanalato e attraversa così la città e infine confluisce nel Lambro, poco più a sud di Milano. Nei pressi del capoluogo lombardo si divide in un altro ramo rivolto verso sud-ovest che confluisce nel Po. La lunghezza del fiume dalle sorgenti a Milano è di 71km, mentre il ramo a sud è di 50km; in totale si raggiungono i 121km. Attraversa la città di Milano si getta a San Zenone al Po sul fiume Po.

